



Domani in Consiglio il via libera al campo di via Siepelunga

La giunta va avanti sul golf ma blocca il resto dei colli *Merola: sarà il nuovo parco urbano*

VALERIO VARESI

LA GIUNTA andrà avanti sulla realizzazione della scuola di golf nella collina sopra via Siepelunga, ma contemporaneamente blinda «il parco urbano» a ridosso della città. Infatti è pronta la Variante urbanistica per le «terre alte» che andrà a comporre un tassello importante del piano strutturale comunale. La collina, secondo la Variante ultimata, sarà divisa in due fasce a seconda della vicinanza dalla città con ulteriori restrizioni sulle edificazioni. Ma ci saranno altre novità, prima fra tutte la creazione del nuovo parco «Camaldoli», a cui si accederà direttamente da villa Mazzacurati in via Toscana e una riserva naturale che si estenderà da villa Ghigi all'eremo di Ronzano, fino alla collina sopra l'attuale facoltà di Ingegneria in via Saragozza.

«Vogliamo che la collina sia più vissuta dalla città e diventi il vero "parco urbano" di Bologna» interviene l'assessore all'Urbanistica Virginio Merola. «Per fare ciò va protetta, e noi renderemo più difficile edificare stringendo i vincoli, ma va anche fatta vivere. In questo senso strutture sportive come il golf possono favorire la frequentazione della collina». La decisione della giunta creerà un altro

L'Altrasinistra ha annunciato che voterà contro. Il "sì" della Tua Bologna

caso politico nella turbolenta maggioranza che governa palazzo d'Accursio. L'Altrasinistra («Il cantiere», Rifondazione e Verdi) ha annunciato che voterà contro, mentre il campo da golf sarà appoggiato da «La tua Bologna» visto che l'iter cominciò nel 2001 con la giunta civico-polista. Contro, invece, il resto del Polo a cominciare da Forza Italia. Un curioso ribaltamento di posizioni completato dal quartiere Savena che, cinque anni fa, guidato proprio da Merola si oppose all'idea del *green* e oggi è favorevole.

«Sono due progetti differenti - spiega l'assessore - perché noi abbiamo ridimensionato me-

“Rispetto a quello del centrodestra ora il progetto è ridimensionato”

1633 a 334 metri quadrati e l'area del campo è molto più contenuta: è calata da 12 mila a 4180 metri quadrati». Il tutto sulla proprietà di Mario Piezzoli. Merola spiega che la parte alta della collina, la prima fascia della Variante, sarà sottoposta a tutela paesistica e dove esistevano possibilità di ampliamenti di fabbricati (r7) queste ultime saranno annullate. La zona più vicina alla città, già parzialmente edificata (seconda fascia), quella che va dal Paleotto a via Toscana, passando da via Murri, fino a via Sa-

ragozza, sarà sottoposta a rispetto ambientale con più vincoli. Oltre a ciò arriverà un nuovo parco, il citato «Camaldoli», per realizzare il quale il Comune ha permutato possibilità edificatorie di privati nelle vie Villari e Corradi Baroni trasferendole al Lazzaretto. È in corso l'ultima permuta per poi varare la Variante recependo così i cambiamenti di destinazione d'uso.

«Non siamo certo noi a volere speculazioni - riprende Merola - bensì intendiamo aprire una discussione sugli usi della collina. Vogliamo che diventi davvero frequentata e fruibile. Stiamo studiando una nuova struttura dei sentieri, nuovi accessi e una serie di attività compatibili con la collina affinché non diventi un museo o un uso esclusivo di chi ha la fortuna di abitarvi. Tra

l'altro - continua l'assessore - la manutenzione di questo territorio costa molto senza poi essere sfruttabile». Fra le attività compatibili anche il laboratorio di genetica che la fondazione omonima pensa di realizzare. Per non gravare con nuove edificazioni, propone Merola, si è pensato di sfruttare la dotazione di letti e la foresteria dell'eremo di Ronzano gestito dai Servi di Maria in cui ospitare gli studenti del laboratorio. «Alla nuova proposta di realizzazione della scuola di golf ha dato l'assenso il quartiere Savena all'unanimità con il voto anche di Rifondazione comunista» conclude Merola.